

# COMUNE DI SCHIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 105/2014 del 15/12/2014

**OGGETTO: SCHEDA SPECIALE N. 1 RELATIVA ALLA PROCEDURA DI SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DITTA IMTEC S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 4 LR. 55/2012 - PRESA ATTO CHE NON SONO PERVENUTE OSSERVAZIONI E DEFINITIVA APPROVAZIONE.**

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilaquattordici, addì quindici del mese di Dicembre, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Sergio Secondin, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BATTISTELLA Giovanni	SI		MASO Paola		SI
BENVENUTI Mario	SI		ORSI Valter	SI	
BOGOTTO Danilo	SI		PAVAN Sergio	SI	
CALESELLA Marco	SI		POLGA Francesco	SI	
DAL ZOTTO Laura	SI		SECONDIN Sergio	SI	
DALLE VEDOVE Federico	SI		STERCHELE Riccardo	SI	
GECCHELIN Andrea	SI		TESSARO Mauro	SI	
GIORDAN Luigi	SI		TOLETTINI Marco	SI	
GIROTTA Maria		SI	TOMASI Dario	SI	
GORI Alessandro Gennaro Silvio	SI		TRABUCCO Aldo	SI	
GRAZIAN Valeria	SI		VANTIN Marco	SI	
MACULAN Alessandro	SI		ZATTARA Mauro	SI	
MARCHETTO Laura	SI				
Totale Presenti: 23			Totale Assenti: 2		

Partecipa il Vice Segretario Generale, signor Matteo Maroni.

Sono presenti i seguenti Assessori: Barbara Corzato, Anna Donà, Cristina Marigo, Aldo Munarini, Roberto Polga, Sergio Rossi.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: BATTISTELLA Giovanni, POLGA Francesco, TRABUCCO Aldo.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

**Sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali, essendo precedentemente entrato il Consigliere Comunale Maso.**

L'Assessore Sergio Rossi svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

con Verbale della seduta del 30 ottobre 2014 - in copia allegato sub A) - della Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, all'art. 4 L.R. 31 dicembre 2012 n. 55, ed agli artt. da 14 a 14 quinquies della L. 07 agosto 1990 n. 241, è stata adottata la "Scheda speciale SUAP n. 1" allegata sub B) alla presente, relativa a "Lavori di ampliamento dell'attività produttiva e di un fabbricato industriale con variante al P.R.G. con procedura SUAP ai sensi del DPR 160/2010 e dell'art. 4 L.R. n. 55/2012" (dando atto che SUAP è acronimo di Sportello Unico per le Attività Produttive).

Tale "Scheda speciale SUAP n. 1" comporta la rizonizzazione dell'area interessata in Zona Territoriale Omogenea (Z.T.O.) "D - Speciale" e ne disciplina, ad integrazione delle disposizioni vigenti, i contenuti urbanistici, grafici e normativi che regolano gli interventi ammessi.

La variante urbanistica adottata è coerente con i contenuti del PATI Schio - Valdagno adottato con deliberazione Consiliare n. 40 del 9 aprile 2014.

Le aree assoggettate alla procedura di cui all'art.4 della L.R. n. 55/2012, sono individuate in cartografia mediante specifica simbologia che rimanda alla "Scheda speciale SUAP n.1" e comporta la modifica dei seguenti elaborati di P.R.G.:

- TAV. 13.3.24.2 scala 1:5000 elaborato identificato sub C);
- TAV. 13.3.25.29 scala 1:2000 elaborato identificato sub D);

Gli atti inerenti la "Scheda speciale SUAP n. 1", sono stati regolarmente depositati in libera visione al pubblico presso la sede comunale dal 3 al 12 novembre 2014, come prescritto dall'art. 4 comma 5 della L.R. n. 55/2012.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante affissione di avviso all'albo pretorio del Comune, tramite manifesti e pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è scaduto il giorno 2 dicembre 2014.

Entro i termini stabiliti, non sono pervenute osservazioni al protocollo di questo Comune, come da dichiarazione del Dirigente del Servizio Urbanistica, in copia allegata sub E) alla presente deliberazione.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente Terza - Servizi tecnici - urbanistica e ambiente - nella seduta dell'11 dicembre 2014.

-----

Aperta la discussione, nessuno prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:  
- SINDACO (vedi archivio di registrazione)

- CONSIGLIERE BATTISTELLA (vedi archivio di registrazione)

-----

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visto:

- il P.R.G. approvato, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004 e successive integrazioni e variazioni;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Schio, redatto congiuntamente al Comune di Valdagno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 9 giugno 2008 e successive integrazioni e variazioni;
- il PATI Schio-Valdagno adottato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 9 aprile 2014;
- la L.R. n. 55 del 31.12.2012;
- il Verbale della Conferenza dei servizi decisoria - in copia allegato sub A) - di cui all'art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, all'art. 4 L.R. 31 dicembre 2012 n. 55, ed agli artt. da 14 a 14 quinquies della L. 07 agosto 1990 n. 241 che costituisce provvedimento di adozione di Variante al P.R.G. ex art. 4 L.R. 55/2012;
- la "Scheda speciale SUAP n. 1" allegata sub B);
- la dichiarazione del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Schio, documento in copia allegato al sub E), per quanto riguarda la regolarità del periodo di deposito e pubblicazione;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### d e l i b e r a

1) di dare atto che:

- sono stati rispettati gli obblighi di pubblicazione sul sito web del Comune di Schio all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" (art. 39 D.Lgs 33/2013);
- del deposito è stata data notizia mediante affissione di avviso all'albo pretorio del Comune, tramite manifesti e pubblicazione sul sito internet istituzionale;
- non sono pervenute osservazioni alla variante al P.R.G. adottata;

2) di approvare di conseguenza gli elaborati di variante al P.R.G. rispettivamente agli atti:

- allegato sub B) - "Scheda speciale SUAP n. 1";
- identificato sub C) - TAV. 13.3.24.2 scala 1:5000;
- identificato sub D) - TAV. 13.3.25.29 scala 1:2000;

3) di dare atto che la "Scheda speciale SUAP n. 1" costituisce uno degli elaborati di P.R.G. e diviene pertanto parte integrante dello stesso;

4) di dare atto che la variante urbanistica è coerente con i contenuti del PATI Schio - Valdagno adottato con deliberazione Consiliare n. 40 del 9 aprile 2014;

5) di dare atto che il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione degli elaborati approvati apponendo su di essi il timbro con la dizione "approvato con deliberazione Consiglio Comunale numero ... del ..." con firma autografa del Responsabile P.O. Ufficio deliberazioni dell'Ente e che gli stessi sono depositati presso il Servizio Urbanistica per la consultazione;

6) di trasmettere la presente deliberazione di approvazione della variante al responsabile SUAP ai fini del rilascio del permesso di costruire relativo ai "Lavori di ampliamento dell'attività produttiva e di un fabbricato industriale con variante al P.R.G. con procedura SUAP ai sensi del DPR 160/2010 e dell'art. 4 L.R. n. 55/2012";

7) di affidare al Dirigente competente eventuali limitati aggiustamenti ai contenuti della Convenzione rispetto al testo individuato come "bozza di convenzione" nel Verbale in copia allegato sub A), purché non incidenti sui contenuti generali del progetto;

8) di affidare al Servizio Urbanistica il conseguentemente aggiornamento degli elaborati di P.R.G., riportando sugli stessi gli estremi della deliberazione di approvazione;

9) di dare mandato agli uffici di aggiornare ogni altro elaborato ad essa correlato e di istituire l'elenco degli interventi autorizzati ai sensi degli articoli 2, 3 e 4, della L.R. 55/2012, indicando, per ciascun tipo di intervento, il volume o la superficie autorizzati ed a trasmetterlo alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio, come da art. 6 della medesima Legge;

10) di dare atto che:

- l'inizio dei lavori per l'attuazione degli interventi è subordinato alla stipula della convenzione ai sensi dell'art. 5 L.R. 55/2012, come precisato nel Verbale della Conferenza dei servizi decisoria, in copia allegato sub A) alla presente;
- la variante decade ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L.R. 55/2012, ove i lavori non vengano iniziati entro sedici mesi dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga, concessa con provvedimento motivato del consiglio comunale per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del richiedente l'intervento. La proroga per l'inizio dei lavori non può essere superiore a dodici mesi e la relativa richiesta deve essere presentata prima della scadenza del termine per l'inizio dei lavori.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

**Con voti favorevoli n. 24, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 24 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed

intelligibile.

-----

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

-----

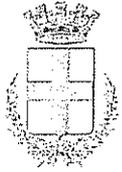
Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

**Con voti favorevoli n. 24, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 24 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvato all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

I lavori del Consiglio Comunale si concludono alle ore 19.45.



Comune di Schio

SETTORE 04 "Lavori pubblici, verde urbano, edilizia privata, energia, sviluppo economico"

### CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Art. 4 L.R. 31 dicembre 2012, n. 55 -  
Artt. da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241  
(progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici)

DITTA: IMTEC SRL con sede a Schio, Via Campania, 16.

OGGETTO: lavori di ampliamento dell'attività produttiva e di un fabbricato industriale con variante al P.R.G. con procedura SUAP ai sensi del DPR 160/2010 e dell'art. 4 L.R. 55/2012 in comune di Schio.

PRATICA: Riferimento generale: 41070 del 28/07/2014.

### VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2014

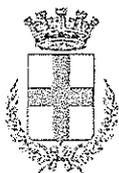
L'anno 2014, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 10:30 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, C.trà Gazzolle, 1 – Settore Urbanistica, si riunisce la Conferenza di Servizi Decisoria per l'esame del procedimento in oggetto.

Assume la presidenza della Conferenza l'ing. Andrea Crocioni, assume le funzioni di segretario e verbalizzante l'arch. Alessandra Nicoli.

#### PREMESSO CHE

- ▶ in data 28/07/2014 n. 41070 di prot. la ditta Imtec srl ha inoltrato istanza al Comune di Schio ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 della LR 55/2012, intesa al rilascio del provvedimento unico in variante al PRG relativo a lavori di ampliamento dell'attività produttiva e di un fabbricato industriale nell'area ubicata in Schio, Via Campania, 16, censita catastalmente al Come Censuario di Schio Foglio 16 mappale 55, 56, 219, 723, 727. L'area è classificata dal PRG vigente quale zto Fb/68 zona per servizi di interesse comune e Fc/113 zona per verde pubblico;
- ▶ il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico comunale per i seguenti motivi:
  - l'ampliamento del fabbricato produttivo esistente si estende sulla zto Fb/68 zona per servizi di interesse comune e Fc/113 zona per verde pubblico e prevede la realizzazione di pilastri a una distanza dalle strade inferiore a quella prevista dall'art. 6.2 delle vigenti NTA di PRG;
- ▶ il combinato disposto degli articoli 8 del DPR 160/2010 e 4 della LR 55/2012 prevede che nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 in seduta pubblica;
- ▶ tale intervento, inoltre, rientra tra quelli annoverati dall'art. 4 della LR. 55/2012 secondo il quale

COMUNE DI SCHIO  
Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)  
C.F. e P.I. 00402150247  
e-mail: [suei@comune.schio.vi.it](mailto:suei@comune.schio.vi.it)  
posta certificata: [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)



## Comune di Schio

deve essere acquisito il consenso dell'ente competente alla approvazione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

▸ preso atto che ai sensi della citata LR 11/2004 le competenze in materia di approvazione dei piani urbanistici spettano alla Provincia e che pertanto il parere favorevole della Provincia è necessario per la perfezione della variante urbanistica;

▸ il responsabile del SUAP comunale, vista l'istruttoria interna che ha esaminato favorevolmente la richiesta, avendola ritenuta conforme ai requisiti di legge convocava la conferenza di servizi istruttoria prevista dagli artt. da articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, per il giorno 17/09/2014;

▸ in data 17/09/2014 alle ore 10:00, presso la sede della Provincia di Vicenza si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria nella quale è stato illustrato il progetto in argomento e, in quella sede, gli Enti interessati dal procedimento hanno formulato le loro richieste esplicative ed integrative agli atti presentati come da relativo verbale;

▸ in data 18/09/2014 con comunicazione telematica prot. 49946, è stato notificato a tutti gli Enti coinvolti il Verbale della suddetta conferenza di servizi;

▸ in data 18/09/2014 con comunicazione telematica prot. 50060, sono state trasmesse alla ditta proponente le richieste di integrazione formulate dagli Enti partecipanti al procedimento;

▸ la ditta interessata in data 10/10/2014 prot. 54760, 13/10/2014 prot. 55047, 16/10/2014 prot. 55794, ha provveduto ad integrare a mezzo pec la documentazione richiesta in sede di Conferenza Istruttoria;

▸ il responsabile SUAP comunale ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria prevista dagli artt. da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, in data 20/10/2014 con comunicazioni telematiche prot. 56123, 56126, 56156, 56343, 56168, 56170, 56172, trasmettendo la documentazione integrativa di progetto ai seguenti Enti/Società in qualità di invitati alla conferenza medesima:

- Provincia di Vicenza
- Genio Civile - Regione Veneto
- ULSS 4 – Dipartimento di prevenzione
- Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (sez. archeologica)
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

La suddetta convocazione è stata pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione Comunale dal 24/10/2014 al 30/10/2014.

Dato atto che i seguenti Enti invitati non parteciperanno alla presente Conferenza di Servizi, avendone dato comunicazione e richiamando il parere di competenza già espresso:

- in data 21/10/2014 prot. 56287 da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- in data 23/10/2014 prot. 56811 da parte dell'ULSS 4 – Dipartimento di prevenzione

Alla Conferenza di Servizi sono stati, altresì invitati, senza diritto di voto:

- la Ditta IMTEC S.r.L.



## Comune di Schio

- il Progettista incaricato, arch. Zerbato Giancarlo  
oltre a tutti coloro che sono portatori di interessi pubblici o privati;

### TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente procede alla verifica dei presenti:

ENTE/SOCIETA'	NOME/COGNOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
COMUNE DI SCHIO	ANDREA CROCIONI	DIRIGENTE	SI	
PROVINCIA DI VICENZA	BAVARESCO ROBERTO JOSE'	DIRIGENTE	SI	
GENIO CIVILE - REGIONE VENETO				SI
CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA				SI
ULSS 4 ALTOVICENTINO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE				SI Prot. 56811/2014
MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PREVENZIONE INCENDI				SI Prot. 56287/2014
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO				SI
RICHIEDENTE IMTEC SRL	GROTTO DANIELE	LEGALE RAPPRESENTANTE	SI	
	GIANCARLO ZERBATO	PROGETTISTA	SI	
	GIORGIO COCCO	PROGETTISTA ASPETTI AMBIENTALI	SI	
	BERNARDINO ZAVAGNIN	PROGETTISTA ASPETTI IDRAULICI	SI	

e prende atto che sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

- 03/07/2014 con prot. 36135: parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (sez. archeologica) - allegato 1
- 05/08/2014 con prot. n. 42520: Parere favorevole con osservazioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - allegato 2;
- 22/08/2014 con prot. 45223 parere Servizio Ambiente Comune di Schio sulla Valutazione di incidenza Ambientale - allegato 3
- 16/10/2014 con prot. 55720: parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta - allegato 4

Si dà atto che con comunicazione telematica Prot. 57854 del 28/10/2014, il progettista, arch. Giancarlo Zerbato, ha presentato un'integrazione che attesta il recepimento delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (allegato 5).



## Comune di Schio

- 20/10/2014 con prot. 56234: parere favorevole con prescrizioni della Regione Veneto Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Ex Genio Civile – allegato 6
- Si dà atto, inoltre, che nella Conferenza di Servizi Istruttoria del 17/09/2014, l'ULSS4 ha espresso parere favorevole come risulta dal verbale della seduta agli atti del procedimento e come indicato nella comunicazione telematica Prot. 56811 del 23/10/2014.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, e, dopo aver illustrato il progetto e le integrazioni pervenute a seguito delle richieste espresse in sede di Conferenza Istruttoria, in rappresentanza del Comune di Schio esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- **il progetto illuminotecnico del piazzale e dell'area esterna al nuovo edificio non potrà prevedere l'installazione dell'apparecchio SIMES S.6167 MOAI poiché, come si può rilevare dal relativo diagramma polare allegato al progetto, esso emette una certa quantità di luce verso la volta celeste, in contrasto con la L.R. 17/2009;**
- **conformemente a quanto previsto all'art. 39 comma 5 dell'allegato A) alla DGRV 842/2012, il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo deve essere preceduto da un idoneo sistema di trattamento in continuo di sedimentazione;**
- **nell'area in oggetto non potranno insediarsi attività a rischio di incidente rilevante poiché l'intervento ricade nell'area di ricarica della falda individuata dal PTCP, il quale nelle relative N.T.A. ed in particolare all'art. 29 comma 3, vieta la localizzazione di industrie a rischio di incidente rilevante e condiziona le trasformazioni al mantenimento della maggiore proporzione possibile di aree permeabili. Tale prescrizione dovrà essere riportata nel certificato di agibilità o nell'eventuale attestazione di agibilità SUAP.**

Il Presidente prosegue invitando il rappresentante della Provincia, che esprime parere favorevole con prescrizioni, come da parere prot. 7588 del 29/10/2014, allegato 7 al presente verbale;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Visti i pareri ed uditi gli interventi di cui alle premesse;

Preso atto:

- della documentazione integrativa pervenuta e di quanto emerso in premessa;
- dei pareri pervenuti e allegati al presente verbale,

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n 267/2000;
- gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge n 241/90 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55;
- la L.R. 29 novembre 2013, n. 32;
- la deliberazione di G.R.V. n. 2045 del 19 novembre 2013;

### LA CONFERENZA DI SERVIZI

Con voti favorevoli unanimi degli Enti presenti aventi titolo,



## Comune di Schio

### DETERMINA

#### 1) di approvare l'intervento proposto con le prescrizioni e le condizioni formulate:

α) dai vari Enti come espresso nei pareri che si allegano formando parte integrante del presente atto:

ALL. 1 parere Soprintendenza archeologica

ALL. 2 parere Comando provinciale Vigili del Fuoco

ALL. 4 parere Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

ALL. 6 parere Regione Veneto Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Ex Genio Civile

ALL. 7 parere Provincia di Vicenza

β) dal Comune di Schio nella presente seduta:

- il progetto illuminotecnico del piazzale e dell'area esterna al nuovo edificio non potrà prevedere l'installazione dell'apparecchio SIMES S.6167 MOAI poiché, come si può rilevare dal relativo diagramma polare allegato al progetto, esso emette una certa quantità di luce verso la volta celeste, in contrasto con la L.R. 17/2009;
- conformemente a quanto previsto all'art. 39 comma 5 dell'allegato A) alla DGRV 842/2012, il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo deve essere preceduto da un idoneo sistema di trattamento in continuo di sedimentazione;
- nell'area in oggetto non potranno insediarsi attività a rischio di incidente rilevante poiché l'intervento ricade nell'area di ricarica della falda individuata dal PTCP, il quale nelle relative N.T.A. ed in particolare all'art. 29 comma 3, vieta la localizzazione di industrie a rischio di incidente rilevante e condiziona le trasformazioni al mantenimento della maggiore proporzione possibile di aree permeabili. Tale prescrizione dovrà essere riportata nel certificato di agibilità o nell'eventuale attestazione di agibilità SUAP.

dando atto del parere favorevole espresso dall'ULSS 4 Alto Vicentino, nella conferenza di Servizi Istruttoria, il cui verbale risulta agli atti del presente procedimento, come richiamato nella comunicazione Prot. 56811 del 23/10/2014.

#### 2) di prendere atto del parere favorevole del Servizio Ambiente del Comune di Schio (allegato 3) e di approvare la Valutazione di Incidenza Ambientale, che esclude possibili o probabili effetti significativi degli interventi previsti dal presente procedimento sui siti della Rete Natura 2000. Gli interventi relativi alla variante al PRG, alle opere di urbanizzazione e di mitigazione, all'edificazione privata previsti, si intendono verificati con la citata Valutazione di Incidenza, le cui indicazioni dovranno essere ottemperate durante l'attuazione degli interventi stessi;

#### 3) di dare atto che:

- **il presente verbale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico comunale** che risulta composta dai seguenti elaborati agli atti del Comune di Schio,

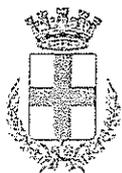
COMUNE DI SCHIO

Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)

C.F. e P.I. 00402150247

e-mail: [suei@comune.schio.vi.it](mailto:suei@comune.schio.vi.it)

posta certificata: [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)



## Comune di Schio

procedimento rif. Gen. 41070/2014:

pec. 41065/2014:

PERMESSO\_all\_D\_impianto\_elettrico\_relazione\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_impianto\_elettrico\_schema\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_Modello\_1\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_relazione\_geoambientale\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_relazione\_geologico-geotecnica\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_relazione\_tecnica\_Legge\_10\_91\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_ricevuta\_arpav\_IMTEC.xml.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_scariche\_atmosferiche\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_tabelle\_oneri-2014\_IMTEC.ods.p7m  
PERMESSO\_all\_D\_valutazione\_progetto\_VVF\_IMTEC.pdf.p7m

pec 41070/2014:

PERMESSO\_Istanza\_permesso\_di\_costruire\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_B\_inquadr\_vincoli\_beni\_archeologici\_IMTEC\_(1).pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_B\_inquadr\_vincoli\_beni\_archeologici\_IMTEC\_.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D2\_doc\_fotografica\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D3\_relazione\_legge13\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_D4\_sicurezza\_copertura\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_H\_valutazione\_compatibilita\_idraulica\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_I\_valutazione\_impatto\_acustico\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_L\_convenzione\_IMTEC.pdf.p7m

pec 41723/2014:

PERMESSO\_all\_F\_VIncA\_progetto\_IMTEC.pdf.p7m  
PERMESSO\_all\_G\_relazione\_ambientale\_preliminare\_IMTEC.pdf.p7m

pec 54760/2014:

41070-2014\_all\_C\_relazione\_urbanistica\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_C\_scheda\_speciale\_1\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_C\_tavU1\_plan\_5000\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_C\_tavU2\_plan\_2000\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav01\_statodifatto\_piante\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav02\_statodifatto\_prospetti\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav03.1\_progetto\_fognatura\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav04\_progetto\_prospetti\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav07\_sovrapposizioni\_prospetti\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_G\_misure\_aggiuntive\_mitigazione\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_H\_valutazione\_compatibilita\_idraulica\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_I\_valutazione\_impatto\_acustico\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_integrazione\_servizio\_acqua\_IMTEC.pdf

pec 55047/2014:

COMUNE DI SCHIO  
Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)  
C.F. e P.I. 00402150247  
e-mail: [suei@comune.schio.vi.it](mailto:suei@comune.schio.vi.it)  
posta certificata: [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)



## Comune di Schio

41070-2014\_all\_D\_impianto\_illuminazione\_esterna\_dich\_LR17-2009\_IMTEC.pdf

pec 55794/2014:

41070-2014\_accompagnatoria\_integrazione\_conferenza\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_A\_relazione\_tecnica\_aziendale\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D1\_relazione\_tecnica\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav03\_progetto\_piante\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav05\_progetto\_standard\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_D\_tav06\_sovrapposizioni\_piante\_IMTEC.pdf  
41070-2014\_all\_E\_foto\_simulazione\_IMTEC.pdf

pec 57854/2014:

41070-2014\_prescrizioni\_conSORZIO\_bonifica\_IMTEC.pdf

- la stipula della **Convenzione** (PERMESSO\_all\_L\_convenzione\_IMTEC.pdf.p7m) dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori per l'esecuzione dell'intervento edilizio e che la stessa definisce le modalità e gli impegni che la Ditta Proponente si assume per la realizzazione degli interventi previsti nei confronti del Comune di Schio,
- il presente verbale viene redatto in unico originale e verrà trasmesso via PEC a tutti gli enti convocati.

Ai sensi dell'art. 39 "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il presente verbale sarà pubblicato nel sito web all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 55, la determinazione della conferenza di servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale e tutti i documenti allegati, comprensivi dei documenti originali informatici costituenti il progetto completo in ogni suo elemento, sono depositati in copia informatica presso la segreteria del Comune per dieci giorni.

Dell'avvenuto deposito ne sarà dato avviso sull'albo pretorio e nel sito internet del Comune, entro i successivi venti giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

Al termine dei lavori, il Presidente alle ore 11:00 dichiara conclusa la seduta.

Letto confermato e sottoscritto

ENTE/SOCIETA'	NOME/COGNOME	FIRMA
COMUNE DI SCHIO	ANDREA CROCIONI	
PROVINCIA DI VICENZA	BAVARESCO ROBERTO JOSE'	

Il Segretario Verbalizzante  
Alessandra Nicoli

Documento firmato  
digitalmente ai sensi di Legge

COMUNE DI SCHIO  
Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)  
C.F. e P.I. 00402150247  
e-mail: [suei@comune.schio.vi.it](mailto:suei@comune.schio.vi.it)  
posta certificata: [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)



Schio, 2 luglio 2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e

del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Alla c.a. Arch. Giancarlo Zerbato  
 Studio ZERBATOARCHITETTI  
 Via Lago Trasimeno, 23/5  
 36015 SCHIO (VI)

E.p.c. Comune di Schio  
 Direzione Lavori Pubblici – Servizio  
 viabilità  
 Via Pasini, 33 - 36015 SCHIO

Prot. MBAC-SBA-VEN SERV.TER.  
 0008622 02/07/2014

CC 34.19.07

[schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)

Lettera inviata solo tramite posta elettronica  
 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art 47

OGGETTO: Comune di SCHIO (VI). Via Campania. Lavori di ampliamento di un fabbricato industriale in ZTO F e parte in ZTO D2/18.FG 16. mapp. 56-723-219-727-55.  
 Invio parere di competenza.-

In riferimento ai lavori in oggetto, valutata la documentazione progettuale inviata dalla S.V. in data 3 giugno 2014 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 7260 del 05.06.2014, per quanto di competenza si comunica quanto segue.

Le opere in progetto ricadono in una zona a rischio archeologico in quanto limitrofa all'area nota come "Campo Romano", sottoposta a vincolo archeologico ex art. 142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004.

Tuttavia, come si evince dalla documentazione progettuale, l'area interessata dai nuovi interventi risulta già manomessa da un precedente edificio di cui è prevista la demolizione, con fondazioni fino a quota di circa - 1,50 m rispetto al piazzale esterno.

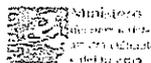
Si esprime, pertanto, parere di competenza favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Resta fermo l'obbligo di immediata comunicazione a questa Soprintendenza nel caso di rinvenimenti archeologici effettuati nel corso dei lavori, come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE  
 Vincenzo Tine

Il Responsabile dell'Istruttoria  
 Funzionario Archeologo  
 Maria Cristina Vallicelli  
[mariacristina.vallicelli@beniculturali.it](mailto:mariacristina.vallicelli@beniculturali.it)

NOU





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO - VICENZA**  
36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 563022 - fax 0444 563441 - pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it  
*Prevenzione Incendi*

	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA
	Prot. n. _____ del _____

AI IMTEC SRL  
VIA CAMPANIA, 16  
36015 SCHIO

Al Sig SINDACO del Comune di  
SCHIO

Pratica n. 48383

OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011  
IMTEC SRL, VIA CAMPANIA, - SCHIO - costruzione nuovo fabbricato destinati a magazzino spedizione prodotti cartotecnici.

Con riferimento alla domanda di valutazione del progetto presentata da codesta Ditta concernente il progetto di cui trattasi, da parte di questo Comando si evidenzia che sono stati esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e che, pur ritenendo idonee le soluzioni progettuali sugli aspetti di P.I., al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità al progetto ed alle osservazioni impartite da questo Comando;

*Premesso quanto sopra si ritiene il progetto presentato CONFORME e che vengano rispettate le seguenti osservazioni:*

1. Le aree interne destinate alla ricarica accumulatori di carrelli elevatori e simili, abbiano accesso diretto preferibilmente dall'esterno, siano separate dagli altri ambienti mediante strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a EI 120 ed abbiano aperture d'aerazione nella parte più alta del locale, anche mediante camini a tiraggio naturale. Le eventuali comunicazioni con ambienti di attività pertinente siano munite di porte di tipo EI 120. Le scaffalature, comunque di tipo metallico, siano disposte in maniera tale da lasciare corridoi di larghezza non inferiore a 0,90 m. Le scaffalature di altezza superiore a 3 m siano rigidamente ancorate tra loro ed alle pareti del locale. I materiali in deposito sulle scaffalature dovranno risultare ad una distanza non inferiore ad 1 m dall'intradosso della copertura.
2. Deve essere garantita la protezione esterna con idranti UNI 70 di tutti i fabbricati. Inoltre gli idranti per numero ed ubicazione devono consentire di proteggere con efficacia tutta l'attività;
3. L'impianto di evacuazione fumo e calore deve essere realizzato nel rispetto della norma UNI 9494.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà comunicare a questo Comando, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La SCIA dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'art. 2 comma 7 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151.

Si fornisce un elenco della documentazione da allegare all'istanza di S.C.I.A. (Ci si riserva di richiedere ulteriore documentazione in fase di sopralluogo)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
(Dott. Ing. Giovanni VASSALLO)

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Responsabile del procedimento  
(Dott. Ing. Giuseppe LOMORO)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441 – pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

DOCUMENTI GENERALI	
0a	<input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2012)
0b	<input checked="" type="checkbox"/> Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio (mod. PIN 2.1-2012)
0c	<input checked="" type="checkbox"/> Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Vicenza, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 134361 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà allegata all'istanza pena la mancata accettazione dell'istanza stessa
1	<b>ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA)</b>
1a	<input checked="" type="checkbox"/> Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio. (mod. PIN 2.2-2012 – Cert. REI)
2	<b>MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE</b>
2a	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali e prodotti, inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE. (mod. PIN 2.3-2012 Dich. PROD)
3	<b>IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008 (Dichiarazione di Conformità di cui all'art. 7 DM 22/01/08 n° 37)</b>
3a	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica
3e	<input checked="" type="checkbox"/> Estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale
3f	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo del fumo e del calore
3g	<input checked="" type="checkbox"/> Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme
6	<b>DICHIARAZIONE A FIRMA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'</b>
6a	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione nonché il numero ed il tipo di impianti ed apparecchiature pericolose presenti
6b	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante il numero ed il tipo di presidi antincendio presenti
6c	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante il numero di addetti e/o il numero massimo di persone che possono essere presenti all'interno dell'attività
6d	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante la conoscenza ed osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività assunti in progetto (p.e. limitazione del carico d'incendio), di quelli previsti dall'art. 6 del DPR 151/11 (Registro Antincendio) nonché di quelli di cui all'art. 3 (valutazione del rischio di incendio), all'art. 4 (controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio), all'art. 5 (predisposizione del piano di emergenza) ed agli artt. 6 e 7 (designazione e formazione degli addetti al servizio antincendio) del DM 10/03/1998

Nota: la modulistica indicata è scaricabile dal sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi della Legge n. 1034/71, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg., ai sensi del D.P.R. n. 1199/71

183755

Prev



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - fax 0444 563441 - pec: com.prev.vicenza@art.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

DOCUMENTI GENERALI	
0a	<input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 3-2012)
0b	<input checked="" type="checkbox"/> Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio (mod. PIN 2.1-2012)
0c	<input checked="" type="checkbox"/> Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Vicenza, Servizi a pagamento resi del V.V.F." da effettuare sul C/C postale n° 134351 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà allegare all'istanza pena la mancata accettazione dell'istanza stessa
1	ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA)
1a	<input checked="" type="checkbox"/> Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio. (mod. PIN 2.2-2012 - Cart. REI)
2	MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE
2a	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali e prodotti, inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE. (mod. PIN 2.3-2012 Dich. PROD)
3	IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008 (Dichiarazione di Conformità di cui all'art. 7 DM 22/01/08 n° 37)
3a	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica
3e	<input checked="" type="checkbox"/> Estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale
3f	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo del fumo e del calore
3g	<input checked="" type="checkbox"/> Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme
6	DICHIARAZIONE A FIRMA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'
6a	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione nonché il numero ed il tipo di impianti ed apparecchiature pericolose presenti
6b	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante il numero ed il tipo di presidi antincendio presenti
6c	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante il numero di addetti e/o il numero massimo di persone che possono essere presenti all'interno dell'attività
6d	<input checked="" type="checkbox"/> Attestante la conoscenza ed osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività assunti in progetto (p.e. limitazione del carico d'incendio), di quelli previsti dall'art. 6 del DPR 151/11 (Registro Antincendio) nonché di quelli di cui all'art. 3 (valutazione del rischio di incendio), all'art. 4 (controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio), all'art. 5 (predisposizione del piano di emergenza) ed agli artt. 6 e 7 (designazione e formazione degli addetti al servizio antincendio) del DM 10/03/1998

Nota: la modofisica inclusa è scaricabile dal sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi della Legge n. 1034/71, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg., ai sensi del D.P.R. n. 1199/71



## Comune di Schio

Settore 02

"RISORSE INNOVAZIONE AMBIENTE URBANISTICA"

Servizio Ambiente

PROT. N.

Codice Ampliamento di un fabbricato industriale in via Campania parere Vinca.doc

Unità Progetto Edilizia Privata  
c.a. Alessandra Nicoli

Rif. Gen. 41070 di prot. del 28/07/2014

SEDE

SCHIO, 22 agosto 2014

---

**OGGETTO: Valutazione di incidenza ambientale progetto denominato "Ampliamento di un fabbricato industriale in via Campania" IMTEC Srl; parere.**

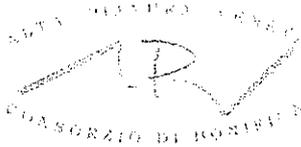
In riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Verifica preliminare alla fase di Screening della Vinca) relativa al progetto di cui all'oggetto, redatta dal Dott. For. Giorgio Cocco in data 28/05/2014, con la presente si esprime **parere favorevole**.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE  
(Paolo Manza)

Documento firmato digitalmente da  
Paolo Manza  
Capo Servizio Ambiente del Comune di Schio  
(Artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/03/05 n° 82 e s.m.i.)

PM/mg



*[Handwritten mark]*

PROT. 14726

8 OTT. 2014

Spett.le  
UFFICIO REGIONALE  
GENIO CIVILE DI VICENZA  
c/a Ing. Riccardo Bozzola  
Contrà Mure S. Rocco, 51  
36100 VICENZA

Spedizione a mezzo MAIL PEC: [bacinobrentabacchielione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchielione.vicenza@pec.regione.veneto.it)

Spett.le  
COMUNE DI SCHIO  
Ufficio Tecnico  
Via Pasini, 33  
36015 SCHIO (VI)

Spedizione a mezzo POSTA PEC: [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)

e p.c. Spett.le  
ZERBATO ARCHITETTI  
Via Lago Trasimeno, 23/5  
36015 SCHIO (VI)

Spedizione a mezzo mail: [zervatogiancarlo@gmail.com](mailto:zervatogiancarlo@gmail.com)  
[bzavagn@tin.it](mailto:bzavagn@tin.it)

Ing. Silvia Tizian  
Sede San Bonifacio

**Oggetto: Comune di Schio (VI). Ditta IMTEC S.r.l. Ampliamento di un fabbricato industriale in Via Campania. Parere di compatibilità idraulica.**

Si riscontra la nota inviata da codesto spettabile Comune in data 02/09/2014 (prot. cons. n. 12173 del 02/09/2014) e la documentazione integrativa inviata in data 01/10/2014, (prot. cons. n. 13680 del 01/10/2014).

Trattasi dello studio relativo ad un'area di espansione ricadente nel territorio di competenza dello scrivente ed in particolare i terreni ubicati in area di pianura urbanizzata, ad una quota media di 170 m s.l.m.

Evidenziato che:

- L'area in oggetto è ricadente nelle aree studiate in fase di redazione di P.A.T.I. per il quale lo scrivente ha espresso parere di competenza (Prot. cons. n. 4313 del 25/03/2014) con le seguenti prescrizioni:

..."

1. *in assenza dei dati utili al fine di poter effettuare la valutazione tecnica più appropriata, il presente parere consta in una valutazione di massima delle variazioni territoriali proposte, pertanto relativamente alla realizzazione di interventi che ricadono sia all'interno delle aree soggette a vincoli idraulici sia all'interno di aree non soggette alla medesima, si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in approvazione della fase successiva al Piano, nonché l'analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;*
2. *in fronte di una divisione di superficie classificata unicamente in base alla sua carta impermeabilizzata, è indispensabile che nella fase successiva al presente Piano, vengano indicati i valori precisi delle superfici in base al loro particolare uso futuro (impermeabili, semipermeabili ecc...) e secondo del particolare intervento pianificato al fine di poter "calibrare" e ricomputare il volume del volume di flusso che saranno oggetto di ulteriore gestione e parte dello scrivente, in ogni caso, i volumi specifici associati per ciascun intervento, non dovranno mai essere di un valore inferiore ai 500 m<sup>3</sup>/ha*

Sede Legale: Via G. Obertani n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c.a.: 92021070037

e-mail: [apv@atpianuravenera.it](mailto:apv@atpianuravenera.it) - PEC: [consorzio@pec.atpianuravenera.it](mailto:consorzio@pec.atpianuravenera.it) - tel.: 045 7616111 fax: 045 7611500  
 Consorzio IMB SUD-IG - Via Orsonovaldo, 10 - 37047 San Bonifacio (VR) - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7611500  
 IMB SUD-IG - Via Pasini n. 33 - 36015 Schio (VI) - tel.: 0445 360000 - fax: 0445 360007

3. nel territorio in oggetto, dovranno essere adottate tutte le precauzioni, provvedimenti sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuali gravi dissesti idrogeologici come:
  - a. fontazioni di piano di massima portata (necessari per garantire maggiore sicurezza idraulica al sito, assicurare un maggior franco rispetto al livello della falda freatica, consentire la realizzazione delle opere di compensazione idraulico-bacini di invaso, in modo funzionale allo scopo previsto, agevolare lo scolo in opera dei sottoserzi e in particolare la realizzazione di eventuali reti fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e consentire infine di individuare e optare per la fondazione delle strutture di tipologia più adatta per le caratteristiche della zona di intervento);
  - b. analisi di eventuale esclusione (nei casi di criticità) della sostituzione di semintercati;
  - c. autorizzazione di eventuali piani di esercizio, modifica o collaborazione con gli enti competenti; o (al proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima);
4. e necessario, nelle fasi successive allo scrivente piano, un'analisi approfondita sul punto di vista idraulico che geomorfologica di ogni singolo area oggetto di intervento, al fine di adottare misure di mitigazione più idonee; si evidenzia inoltre che, a fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali<sup>1)</sup>, per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:
  - a. per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica in linea generale le misure compensative sono da individuarsi nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere presa in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in caso non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
  - b. il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
    - i. la permeabilità del terreno;
    - ii. la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
    - iii. l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
    - iv. l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
    - v. la stabilità del pendio nei casi specifici;
  - c. qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche. Al riguardo va precisato che l'azione di controllo viene esplicata in maniera ottimale solo in situazioni di invasi superficiali; inoltre come da All.to A alla D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009; ... "le misure compensative andranno di norma individuate in volumi di invaso per la laminazione di almeno il 50% degli aumenti di portata", anche con l'utilizzo di sistemi di filtrazione facilitata;
5. in riferimento alle caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione, ai fini della sicurezza e del mantenimento dell'efficienza delle stesse, dovrà pervenire allo scrivente un opportuno piano di manutenzione, recante le misure da adottare ai fini dell'ottimale funzionamento della laminazione;
6. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinato all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
7. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati, dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
  - a. criticità idraulica propria dell'area;
  - b. capacità di portata del reticolo idraulico;
  - c. presenza di manufatti idraulici particolari;
  - d. tipologia del terreno;
  - e. livello di falda in fase umida;
  - f. morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc.,

qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisito la relativa concessione/autorizzazione idraulica congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento; nel caso di scarico in scoli di proprietà privata è necessario acquisire l'autorizzazione dai proprietari frontisti del corso d'acqua di loro proprietà;
8. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di primo pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;
9. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arida permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiata sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
10. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in frangia di corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoserzi, scarichi, ecc...) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e Norme di polizia idraulica.

- l'area di intervento non corrisponde a nessuno degli interventi in tabella allegata al parere del P.A.T.I. (Prot. cons. n. 4313 del 25/03/2014) in quanto non si tratta di perequazioni o piani attuativi, l'area era un'area di interesse comune già urbanizzata e nel P.A.T.I. è stata trasformata direttamente come ambito consolidato. Tale intervento modifica l'area di PRG da area di interesse comune Fb67 in area industriale D2.1/50;
- le caratteristiche dell'intervento vengono così di seguito illustrate:

<sup>1)</sup> Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- a) Coefficiente di filtrazione maggiore di  $10^{-2}$  m/s e frazione limosa al 5%;
- b) Falda freatica sufficientemente profonda;
- c) Piccole superfici impermeabilizzate;
- d) Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

COMUNE DI SCHIO		
committenti:	Comune di Schio	
Studio	Studio Geologia e Geotecnica	
INTERVENTO:	Ampliamento di un fabbricato industriale in Via Campania.	
<i>Inquadramento territoriale</i>		
Zona di intervento	Zona industriale di Schio, Via Campania	
A.T.O.	2	
Area di trasformazione [m <sup>2</sup> ]	Attuali superfici impermeabilizzate [m <sup>2</sup> ]	6.815,00
	Futuri superfici impermeabilizzate	9.715,00
	Aumento di superficie impermeabilizzata effettiva	1.900,00
Destinazione d'uso attuale	area di interesse comune Fb67	
Destinazione d'uso futura	area industriale D2.1/50	
<i>Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico</i>		
livello falda	Dal punto di vista idrogeologico l'area appartiene al sistema mono-falda dell'alta pianura veneta, costituito da depositi ghiaiosi, sede di potente acquifero indifferenziato. La falda è alimentata dai corsi d'acqua disperdenti, dalle meteoriche di infiltrazione diretta e da quelle di ruscellamento provenienti dai rilievi montuosi e collinari. Il gradiente è notevole (circa dell'1%) pertanto la soggiacenza aumenta rapidamente man mano che ci si allontana dai rilievi, in conseguenza all'approfondimento dei substrati rocciosi. La profondità di falda maggiore è a 10 m di profondità rispetto al p.c. (carta idrogeologica del PATI). Da misure freatiche eseguite nei pozzi di alcuni stabilimenti della zona industriale di Schio, la falda in morbida è situata a circa 30 m dal p.c.a.	
permeabilità	Nell'area IMTEC i terreni fino a circa 5 m dal p.c. sono a permeabilità medio-bassa. Da -5 m è stata riscontrata nelle prove geognostiche eseguite in sito (sondaggi e prove peretrometriche), la presenza di litotipi a prevalente tessitura ghiaioso-sabbiosa e ciottolosa. Sottosuolo di origine fluvio-glaciale e alluvionale. L'indagine geognostica e la relazione geologico-geotecnica effettuate dallo scrivente indicano un sottosuolo stratificato costituito da terreni argilloso-limosi con livelletti ghiaioso-sabbiosi fino a circa -5 m dal p.c. la permeabilità riscontrata risulta pari a $K=3,9 \times 10^{-4}$ m/s	
idrografia		
<i>Analisi studi idraulici</i>		
Criticità idrauliche dichiarate dal Professionista redattore della Relazione di comp. Idraulica.	Nell'area in esame non si sono manifestati dissesti idraulici e alluvionamenti. Attualmente le acque sono smaltite in sito tramite pozzi assorbenti, in numero e geometria inferiori a quelli previsti nella VCI e relativa integrazione.	
Piano Stralcio del Bacino del Fiume Bacchiglione-Brenta	Area non interessata a rischio idraulico da Tavole del PAI	
PTCP Provincia di Vicenza	Area non inserita in zone a rischio	
PGBTT APV	Area non soggetta a fenomeni di criticità idraulica	
Piano di Gestione delle Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali		
<i>Idraulica intervento</i>		
Gli interventi di mitigazione sono stati scelti e dimensionati in base alla situazione attuale e futura, mantenendo l'invarianza idraulica senza interessare nessun corso d'acqua. Studio dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche tramite pozzi perdenti per i fabbricati A e B, ed un sistema misto con invaso interrato per il piazzale (area C).		
INTERVENTI adottati per la mitigazione idraulica	Fabbricato A	Sistema costituito da n. 4 pozzi perdenti di altezza 5 m con fondo ubicato sul materasso ghiaioso a media permeabilità $K=3,9 \times 10^{-2}$ cm/s) di 2 m di diametro in grado di smaltire 35 m <sup>3</sup> /ora
	Fabbricato B	
	Fabbricato C	Realizzazione di una vasca interrata per il 50% del massimo volume di invaso, pari a 500 m <sup>3</sup> /ha per un totale di 125 m <sup>3</sup> . Per il buon funzionamento della vasca sono previste due tubazioni (Ø 40 cm) collegate al primo dei quattro pozzi
Tr	100 anni	
Q max totale		
V specifico[m <sup>3</sup> /ha]	500	

Tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

allo Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica, relativamente all' "Ampliamento di un fabbricato industriale in Via Campania", a firma dei dott. geol. Bernardino Zavagnin.

Vengono comunque indicate le seguenti prescrizioni:

- 1. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
- 2. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiare sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (L. 490/99, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Ing. *Giofranco Battistello*)



Allegati:

/

Per informazioni:

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Silvio Tizian

Tel: 045/7616104 mail: [silvio.tizian@allupianuravenezia.eu](mailto:silvio.tizian@allupianuravenezia.eu)

TITOLO DOCUMENTO: PARERE COMPATIBILITA' IDRAULICA

EDIZIONE

REVISIONE

IDENTIF.

TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI SCHIO (VI) DITTA IMTEC S.R.L.  
AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE IN VIA CAMPANIA  
SEDE COMPETENTE: THIENE (VI) SAN BONIFACIO (VR)

ISTRUTTORIA

APPROVAZIONE

AUTORIZZAZIONE

TIZIAN

BATTISTELLO

BATTISTELLO

PAGINA 4 DI 4

All'Ufficio Tecnico del Comune di Schio  
Edilizia Privata e Urbanistica

Oggetto: Lavori di ampliamento di un fabbricato industriale in via campania in ZTO F ai sensi dell'art.4 L.P. 55/2012 e parte in ZTO D2/13

Richiedente: Imtec srl

Ubicazione: via Campania

nif. Pratica: 41070-2014

In riferimento alle prescrizioni contenute nella comunicazione di parere favorevole espressa dal consorzio di bonifica alta pianura veneta n. 14726 del 16/10/2014;

il sottoscritto Zerbato Giancarlo nato a Schio il 20/05/1952 c.f. ZRB GCR 52E20 1531P, con studio a Schio in via Lago Trasimeno 23/5, iscritto all'ordine degli Architetti della provincia di Vicenza al n. 247 in qualità di progettista dell'opera in oggetto, sentito il geol. Zavagnin e l'ing. Tizian del Consorzio di Bonifica, comunica quanto segue:

- in riferimento al punto 1) si conferma che nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche non sono state considerate le "vasche di prima pioggia"

- in riferimento al punto 2) si conferma che le aree di parcheggio verranno realizzate come da voi indicato con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti collegate al sistema di caditoie.

Schio, 27 ottobre 2014.

Il progettista



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 20 OTT. 2014

Protocollo N° 43888 /63000600/20-26 Allegati N°

Oggetto: "Lavori di ampliamento attività produttiva e di un fabbricato industriale - Comune di SCHIO (VI)". D.G.R. n°2948 del 06/10/2009. Parere.

Ns. riferimento VA64/2014/7007160000/C.101.01.1 (da citare nella risposta)

Al Comune di  
SCHIO (VI)

e p.c. Sezione Urbanistica  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIA

Sezione Difesa del Suolo  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIA

Consorzio Alta Pianura Veneta  
Via G. Oberdan, 2  
37047 SAN BONIFACIO (VR)

Si riscontra la nota n.14726 del 16/10/2014 del Consorzio in indirizzo, pari oggetto. Si comunica, altresì, che si è preso atto di quanto segue:

- dei contenuti della documentazione essenziale inoltrati al fine della presente istanza;
- dello studio di compatibilità idraulica regolarmente compilato e sottoscritto dal geol. Bernardino Zavagnin di Schio (VI);
- del parere espresso dal Consorzio in indirizzo con la nota sopracitata, che va considerato come integrativo a questi la dove non ne sia in contrasto dal dirigente Responsabile del Settore Foreste per posta interna.

Si può pertanto esprimere, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole** alla variante di cui all'oggetto con le condizioni che seguono:

- ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. mediante atto notarile o vincolo comunale).
- ogni opera di mitigazione dovrà essere sottoposta a periodiche e opportune attività di manutenzione dal richiedente, in modo che questa possa conservare al meglio la propria efficienza sia nella raccolta che nello smaltimento delle acque meteoriche. Tali opere, relativamente all'art.50, c.1, lett. h e alla delibera di cui all'oggetto sono definite opere di urbanizzazione primaria e come tali vanno considerate e trattate.

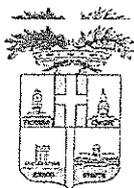
Si tiene infine a precisare che il presente è rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità idraulica con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n.523/1904 o di altro tipo o genere (idraulico, paesaggistico, ambientale, zone di attenzione idraulica o geologica, etc.) che risultino necessari.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Marco Dorigo

UFFICIO OPERE IDRAULICHE	Giorni di apertura al pubblico	Orario
Ing. Riccardo Bozzola Tel. 0444/337803 - riccardo.bozzola@regione.veneto.it Sig.ra Mara Canale Tel. 0444/337802 - mara.canale@regione.veneto.it	Martedì Giovedì Venerdì	8,30/12,30

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza  
Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811  
mail:geniovi@regione.veneto.it - Fax 0444/337867 - forestale@regione.veneto.it - fax 0444/337097  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



# PROVINCIA DI VICENZA

## SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243  
Uffici: Palazzo Nievo- Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217  
[provincia.vicenza@cert.in-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.in-veneto.net)

Prot. n. 75488

Vicenza, 29 ottobre 2014

Al Responsabile Sportello Unico Attività Produttive del  
Comune di Schio

**OGGETTO:** PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004  
DITTA: IMTEC SRL – GPS SPA – ROTOMET SRL  
INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ATTIVITÀ (PRODUZIONE DI BORSE IN PLASTICA, BORSETTE IN CARTA, BUSTE IN CARTA E SACCHETTI IN PLASTICA) IN COMUNE DI SCHIO VIA CAMPANIA, 16.  
VARIANTE AL VIGENTE PRG (ART. 8 D.P.R. 160/2010).  
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 30.10.2014 ORE 10.00

### PREMESSA

**Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico:** Il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive ha trasmesso la documentazione relativa alla pratica inerente l'ampliamento dell'attività produttiva richiesto dalla Ditta IMTEC SRL, proprietaria dello stabile nonché dalle ditte GPS SPA e ROTOMET SRL, utilizzatrici dello stabile e produttrici di borsette in carta, buste in carta e sacchetti in plastica ed etichette.

In data 27.08.2014, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 59628 del 29.08.2014, il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive, ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in applicazione della procedura di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per il giorno 17.09.2014.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 73011 del 20/10/2014 il responsabile dello Sportello, a seguito delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi preliminare, ha inviato la documentazione integrativa.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 73011 del 20/10/2014 il responsabile responsabile SUAP ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 30.10.2014.

**Oggetto della richiesta:** Trattasi di progetto di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012.

Le ditte utilizzatrici intendono riorganizzare gli stabilimenti di via Campania ampliando su terreno di proprietà, attualmente occupato da uno stabile in disuso, le aree di produzione. Sono interessati alla riorganizzazione alcuni reparti di stampa, il magazzino materie prime, il magazzino prodotto finito, il reparto spedizioni.

La ditta intende realizzare un nuovo stabilimento in area già occupata da una ex discoteca da adibire a magazzino/spedizioni e un ponte di collegamento che attraversa la strada comunale. Trattasi di costruzione di un nuovo magazzino/spedizioni in ampliamento a un fabbricato industriale e di un ponte di collegamento per via aerea, nonché di realizzazione di un piazzale e di un'area verde e di relative opere accessorie.

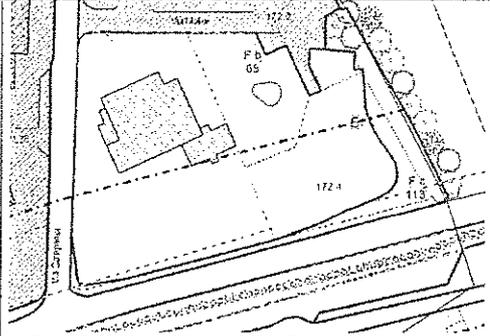
Pertanto prima di procedere alla costruzione del nuovo stabilimento si dovrà demolire:

- un vecchio capannone ad uso discoteca in parte con struttura in opera, in parte prefabbricata, con fondazioni continue e a plinti attualmente rilevate ad una quota di circa 1,50 rispetto al piazzale esterno;
- le strutture della discoteca estiva all'aperto che consistono in una serie di manufatti in muratura e due vasche con relative cascatelle della profondità di almeno 1,00 ml.

L'area interessata dalla variante semplificata è individuata al FG 16, del Comune di Schio, mapp. 56-219-514-723-727-773-777-137-732-731.

### Descrizione del tipo di intervento: Ampliamento attività produttiva.

Parametri urbanistici	PRG vigente	Variante al PRG
Tipo di attività	Produzione e commercializzazione di borsette in carta, buste in carta e sacchetti in plastica ed	Produzione e commercializzazione di borsette in carta, buste in carta e sacchetti in plastica ed etichette

	etichette	
Tipo di ZTO		La rizonizzazione interesserà l'area individuata dalla scheda speciale n.1 inserita nella "relazione urbanistica allegato C" e nelle tavole U1 - U2
	ZTO Fb/68: mq 9.468; ZTO Fc/113: mq 894.	
Superficie Territoriale/Fondiarie (mq)	/	mq. 8950 - mq. 1.037 (area da cedere al Comune) = mq. 7913
Superficie Coperta (mq)		mq 2.695 (magazzino/spedizioni)
Contrasto con il PRG vigente	L'ampliamento ricade in zona Fb/68 "zona per servizi di interesse comune" e Fc/113 "verde pubblico"; mancato rispetto delle distanze dalla strada in difformità a quanto indicato dall'art. 6.2 delle NTA di PRG.	

**Dimensionamento aree a servizi.** Si prende atto che nell'elaborato "Relazione Tecnica Urbanistica" il comune ha verificato che la diminuzione delle aree a standard, a seguito della previsioni progettuali oggetto di variante, non determina una variazione sostanziale sul dimensionamento del piano, dichiarando, inoltre, che la dotazione di servizi a standard risulta "al di sopra di quanto richiesto dalla normativa vigente".

#### Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, la Circolare Regionale n. 16/2001 sottolinea a riguardo per attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico: "Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione".

Dalla relazione aziendale risulta che la ditta intende riorganizzare gli stabilimenti di via Campania ampliando su terreno di proprietà, attualmente occupato da uno stabile in disuso, le aree di produzione.

#### ASPETTI URBANISTICI

##### Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il responsabile del procedimento dichiara che il contrasto con lo strumento urbanistico vigente è rappresentato dal fatto che l'ampliamento ricade in parte in zona Fb/68 "zona per servizi di interesse comune" e in parte in zona Fc 113 "verde pubblico" e la realizzazione dei pilastri è ad una distanza inferiore a quella prevista dall'art. 6.2 delle NTA del PRG.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.] approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

VERIFICA COMPATIBILITA' CON PTCP	Elementi PTCP riferiti all'area di progetto	Considerazioni
Tav. 1 Carta dei vincoli.	L'area di progetto ricade in prossimità di un ambito di interesse archeologico. Tale indicazione è evidenziata anche nella Relazione illustrativa della Variante (pag. 2) e negli elaborati del PATI adottato. L'intervento dista circa 3 Km dall'ambito SIC IT3210040 MONTI LESSINI - PASUBIO - PICCOLE DOLOMITI VICENTINE.	Non si rilevano elementi di contrasto con il Piano Provinciale.







Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
Verbale Conferenza Decisoria_IMTEC.pdf.p7m (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 12/01/2015 11:24:59 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ROBERTO JOSE' BAVARESCO	BVRRRT54A18Z614F	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 12/01/2015 11:27:28 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ANDREA CROCIONI	CRCNDR64A21E388U	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 12/01/2015 11:29:39 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ALESSANDRA NICOLI	NCLLSN69D41I531R	NON PRESENTE



Oggetto: Dichiarazione di avvenuta regolare pubblicazione relativamente alla:

**SCHEDA SPECIALE N° 1 RELATIVA ALLA PROCEDURA DI SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) DITTA IMTEC S.r.l. AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 55/2012.**

IL DIRIGENTE

- richiamato il Verbale della Conferenza Decisoria della seduta del 30 ottobre 2014 relativo alla pratica Suap sopra descritta, che ha costituito provvedimento di adozione della variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- premesso che a seguito di tale Verbale in data 03.11.2014 è stato pubblicato all'Albo e in altri luoghi pubblici a mezzo di manifesti, l'avviso di deposito;
- confermato che:
  - gli atti relativi sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, ed in particolare presso il Servizio Urbanistica per la durata di 10 giorni dal 03.11.2014 al 12.11.2014, in libera visione al pubblico;
  - nei 20 giorni successivi al giorno 12.11.2014, entro i termini di legge **NON** sono pervenute osservazioni;
- vista la L.R. n° 55 del 31 dicembre 2012;

DICHIARA

Che le pubblicazioni previste dalla legge citata degli atti relativi alla "Scheda speciale n. 1", sono state eseguite regolarmente ai sensi della L.R. 55/2012, art. 4, comma 5 e che a seguito della pubblicazione stessa e dell'avvenuto deposito **NON** sono pervenute osservazioni entro i termini stabiliti per legge.

Schio, 10 dicembre 2014

Il Dirigente  
Raffaello Muraro



Comune certificato

COMUNE DI SCHIO  
SEDE: Via Pasini, 33 - 36015 Schio (VI)  
C.F. e P.I. 00402150247  
e-mail: info@comune.schio.vi.it

SERVIZIO URBANISTICA  
Via Pasini, 7033 - 36015 Schio (VI)  
Responsabile del procedimento: M. F. Cavedon  
tel.0445691358  
Informazione e visione atti: SERVIZIO URBANISTICA  
e-mail: urbanistica@comune.schio.vi.it  
orario: dal lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 13

REG. 103/0243

**Oggetto: SCHEDE SPECIALE N. 1 RELATIVA ALLA PROCEDURA DI SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DITTA IMTEC S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 4 LR. 55/2012 - PRESA ATTO CHE NON SONO PERVENUTE OSSERVAZIONI E DEFINITIVA APPROVAZIONE.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 11/12/2014



Il Dirigente  
Raffaello Muraro

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si certifica la presa visione del documento su regolarità contabile.

Schio, 11/12/2014



Il Dirigente  
Mario Ruaro

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

F.to Sergio Secondin

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Matteo Maroni

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 12/01/2015 al 27/01/2015.

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---